

Dure reazioni in Francia alla sconfitta del « Mirage »

PARIGI: PROFONDAMENTE DANNOSA LA SCELTA DELL'AEREO AMERICANO

Il Primo ministro di Parigi parla di « responsabilità » degli altri governi europei e mette in dubbio l'esistenza di una « autentica volontà » di dare all'Europa un suo ruolo autonomo, politico ed economico

Il Belgio e l'YF-16 Contestata la scelta americana di Tindemans

DALL'INVIATO BRUXELLES, 8 giugno

L'ultimo fra i quattro governi interessati, il ginevrino belga ha deciso ufficialmente ieri, come già avevano fatto olandesi, danesi e norvegesi l'acquisto dell'aereo da combattimento americano YF-16.

La battaglia per aggiudicarsi l'affare del secolo... La battaglia per aggiudicarsi l'affare del secolo è chiusa oggi, tranne per la Francia. L'ultima speranza — il Belgio — è caduta ieri sera, quando il primo ministro Tindemans ha annunciato che, nonostante l'opposizione da minoranza valduna in seno al governo, le autorità di Bruxelles avevano definitivamente scelto per la loro aeronautica militare l'americano YF-16 della « General Dynamics ».

La partita era dunque chiusa dopo le scelte analoghe dell'Olanda, della Norvegia, della Danimarca, della Germania e della Francia. Per due anni di durata più di un anno tra l'aereo americano e il suo concorrente francese Mirage F1 di Dassault.

I quattro Paesi della NATO detengono dunque le rispettive aeronautiche militari di trecentodieci apparecchi americani in sostituzione dei vecchi Starfighters. Il tuttora in discussione è invece il contratto di franchi, pari ad oltre duecento miliardi di lire.

Per la Francia il colpo è duro, soprattutto in questo periodo di crisi di crescita e disoccupazione, ma l'americana Dassault è resa ancora più pesante da due considerazioni, una di carattere tecnico e una di carattere politico. Per il Belgio che riguarda la prima, i francesi sono certi che sul piano tecnico il « Mirage » valeva quanto l'YF-16 della « General Dynamics », che in fatto di motori aveva lo stadio di prototipo. Per ciò che riguarda l'aspetto politico del problema si rievoca che i quattro Paesi acquirenti, membri dell'Ente NATO, sono di fatto una Comunità europea, « hanno scelto l'America contro l'Europa ».

« La decisione presa — ha dichiarato il primo ministro Chirac — è profondamente giusta ». Il Belgio, che da tempo è uno degli Stati più democratici, ha fatto una scelta politica che si è sviluppata nel Paese un forte movimento di massa contro l'acquisto dell'YF-16. Questo movimento si è sviluppato in un momento di grave crisi economica, quando, tra l'altro, gli americani hanno investito pubblicamente grossi investimenti pubblici per rilanciare l'industria in Valle d'Aosta e per combattere così l'allarmante aumento della disoccupazione.

DAL CORRISPONDENTE PARIGI, 8 giugno

Il salone aeronautico internazionale del Bourget si è chiuso oggi, tranne per la Francia. L'ultima speranza — il Belgio — è caduta ieri sera, quando il primo ministro Tindemans ha annunciato che, nonostante l'opposizione da minoranza valduna in seno al governo, le autorità di Bruxelles avevano definitivamente scelto per la loro aeronautica militare l'americano YF-16 della « General Dynamics ».

La partita era dunque chiusa dopo le scelte analoghe dell'Olanda, della Norvegia, della Danimarca, della Germania e della Francia. Per due anni di durata più di un anno tra l'aereo americano e il suo concorrente francese Mirage F1 di Dassault.

I quattro Paesi della NATO detengono dunque le rispettive aeronautiche militari di trecentodieci apparecchi americani in sostituzione dei vecchi Starfighters. Il tuttora in discussione è invece il contratto di franchi, pari ad oltre duecento miliardi di lire.

Per la Francia il colpo è duro, soprattutto in questo periodo di crisi di crescita e disoccupazione, ma l'americana Dassault è resa ancora più pesante da due considerazioni, una di carattere tecnico e una di carattere politico.

Per il Belgio che riguarda la prima, i francesi sono certi che sul piano tecnico il « Mirage » valeva quanto l'YF-16 della « General Dynamics », che in fatto di motori aveva lo stadio di prototipo. Per ciò che riguarda l'aspetto politico del problema si rievoca che i quattro Paesi acquirenti, membri dell'Ente NATO, sono di fatto una Comunità europea, « hanno scelto l'America contro l'Europa ».

« La decisione presa — ha dichiarato il primo ministro Chirac — è profondamente giusta ». Il Belgio, che da tempo è uno degli Stati più democratici, ha fatto una scelta politica che si è sviluppata nel Paese un forte movimento di massa contro l'acquisto dell'YF-16.

Questo movimento si è sviluppato in un momento di grave crisi economica, quando, tra l'altro, gli americani hanno investito pubblicamente grossi investimenti pubblici per rilanciare l'industria in Valle d'Aosta e per combattere così l'allarmante aumento della disoccupazione.

La battaglia per aggiudicarsi l'affare del secolo è chiusa oggi, tranne per la Francia. L'ultima speranza — il Belgio — è caduta ieri sera, quando il primo ministro Tindemans ha annunciato che, nonostante l'opposizione da minoranza valduna in seno al governo, le autorità di Bruxelles avevano definitivamente scelto per la loro aeronautica militare l'americano YF-16 della « General Dynamics ».



PARIGI — L'aereo statunitense, vincitore nella gara con il « Mirage » francese per l'assegnazione del contratto con le aeronautiche militari di quattro Paesi europei, effettua l'ultima dimostrazione al Bourget.

DI RIENTRO DALLA SUA VISITA A PARIGI

Costa Gomez salutato a Lisbona da una manifestazione unitaria

Migliaia di militanti dei quattro partiti della coalizione accolgono il Presidente della Repubblica all'aeroporto - Il giornale « Republica » riprenderà le pubblicazioni in settimana - Continua l'occupazione della stazione radio « Renascença »

Il Premier Rabin mercoledì a Washington

TEL AVIV, 8 giugno

Nella capitale della RDT

Migliaia di berlinesi al festival del « Neues Deutschland »

BERLINO, 8 giugno

Casaroli negoziata a Berlino un accordo Vaticano-RDT

Il ministro degli Esteri del Vaticano, mons Agostino Casaroli, si recherà stamane nel RDT in visita ufficiale su invito del ministro degli Esteri, Oskar Fischer. I centro dei colloqui — ha scritto l'organo della SED, Neues Deutschland — saranno le « trattative su questioni che interessano entrambe le parti » ed il portavoce della S. Sede, prof Alessandrini, ha precisato ieri che « saranno discussi problemi riguardanti la vita della Chiesa ed altre questioni relative alla pace ed alla vita internazionale ».

Come è noto, il Vaticano parteciperà alla Conferenza sulla sicurezza europea, in più occasioni, ha manifestato l'auspicio che essa si concluda in modo « positivo e costruttivo ».

Questo atto, con il quale la Sede vaticana si riconosce l'indipendenza di quest'isola di cui è stato dichiarato il distacco dal gruppo dirigente democristiano, lo dimostra l'approccio di una giunta questa imminente. L'attacco formale ai comunisti è ben presto diventato attacco ai socialisti, malcelato fastidio verso le posizioni repubblicane.

Non sono mancate, però, voci contrarie alla campagna insensata contro la « ospitalità » per mettere in difficoltà il governo di Schmidt come fu fatto già con Willy Brandt.

Alceste Santini

In visita a Pechino il Presidente filippino ricevuto da Mao Tse-tung e Ciu En-lai

PECHINO, 8 giugno

Dalla prima pagina

Natta — il partito che è stato punto di riferimento di ogni battaglia di libertà, di giustizia di progresso, di rinnovamento civile e culturale e di solidarietà internazionale.

Parlando in piazza Plebiscito a Lanciano, in provincia di Chieti, il compagno Trivelli, della segreteria del PCI, ha rivelato come, messo in luce il carattere strumentale e di verso della polemica democristiana sul Portogallo, sulla libertà, sull'ordine pubblico, l'ordine e la moralità, che emerge il tema centrale vero di questa campagna elettorale, che è quello di governo.

Dove porti invece la linea anticomunista praticata oggi dal gruppo dirigente democristiano, lo dimostra l'approccio di una giunta questa imminente.

Situazione meteorologica

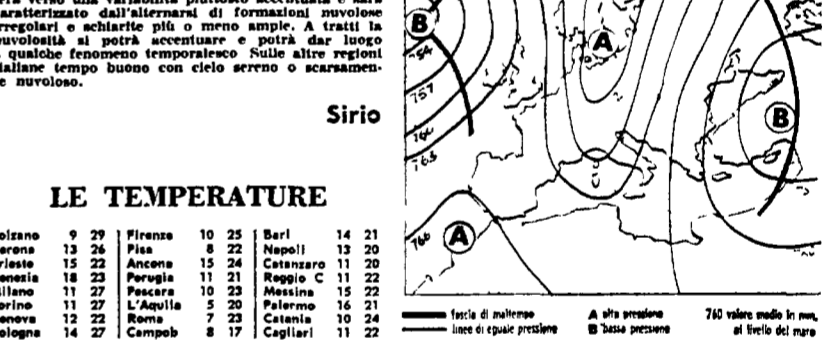


Table with 4 columns: Location, Temperature, and other data. Locations include Bologna, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bergamo, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Campob.

Luca Favolini Direttore Claudio Petruccioli Condirettore

PORTOGALLO SOGGIORNI AL MARE

Advertisement for Portugal vacations, mentioning 15 days in ESTORIL, contact information for UNITA VACANZE.